

nuova gamma idrostatica

Piccolo è FORTE

Sempre più ricca la gamma del costruttore italo-francese. In arrivo un nuovo compatto in grado di sollevare tre mila chili a sette metri di altezza. Va ad affiancarsi ai modelli con trasmissione idrostatica recentemente presentati

I sollevatori telescopici una volta li costruivano in pochi, una manciata di aziende specializzate che pur battendosi fra loro garantivano comunque macchine di qualità. Affidabili e funzionali. Poi c'è stato il boom e il mercato è stato letteralmente invaso da una raffica di nuovi marchi dietro i quali non è sempre chiara quanta e quale esperienza si celi. Una situazione che ovviamente rende difficili le scelte, in particolare quelle di chi deve far lavorare il sollevatore full time e quindi necessita da una parte della massima robustezza e dall'altra di prestazioni garantite. D'obbligo in questi casi andare sul sicuro, espressione che ben si addice per presentare le ultime novità proposte da Manitou, leader storico del settore ma anche una delle Case più impegnate nei confronti delle problematiche relative alla **sicurezza**. La Casa italo-francese ha recentemente allargato la propria gamma di sollevatori con tre nuove macchine la più compatta delle quali è l'"Mvt 730 T Compact Agri", mezzo largo solo due metri e 12 centimetri e alto meno di due metri e quindi



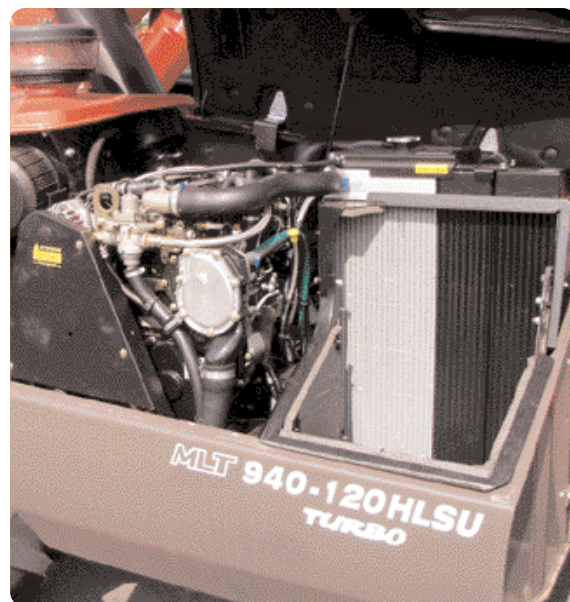
MANITOU "MVT" E "MLT": I DATI CHE CONTANO

Modello	730 T	741 H Lsu	940 H Lsu
Motore	Perkins	Perkins	Perkins
Cilindri	4T	4Ta	4Ta
Cilindr. (l)	4,4	4,4	4,4
Pot. Max (cv)	101	123	123
Trasmissione	Varioshift	Idrostatica	Idrostatica
Velocità max (km/h)	36	38	38
Idraulica (l/min)	80	150	150
Portata braccio (kg)	3.000	4.100	4.000
Altezza sollev. (m)	6,90	6,90	9
Lungh. (mm)	4.520	4.777	4.860
Largh. min. (mm)	2.120	2.340	2.340
Altezza (mm)	1.990	2.300	2.300
Passo (mm)	2.750	2.810	2.810
Peso (kg)	5.700	7.070	7.720

specificatamente concepito per far fronte a lavorazioni in ambiti zootecnici. **Tre mila chili** la portata e di poco inferiore ai sette metri l'altezza di lavoro, prestazioni che l'operatore può gestire stando in una comoda cabina larga un metro e quindi in grado di far omologare la macchina quale trattore agricolo. In grado in effetti di muovere fino a 14 tonnellate, il nostro è equipaggiato con un'unità Perkins a quattro cilindri serie "1100" da **101 cavalli**, un motore che lavora in coppia con una trasmis-



Tutto si potrebbe criticare ai Manitou fuorchè la linea, piacevole, aggressiva, ma anche funzionale e pratica. I cofani ribassati assicurano la massima visibilità e sollevando la cofanatura laterale è possibile accedere all'intero gruppo di propulsione. Sopra, il joystick multifunzioni che permette di controllare tutti i movimenti del braccio



sione idrostatica "Varioshift" completa di inversore elettroidraulico e che quindi assicura anche agli operatori meno preparati la possibilità di gestire con la massima facilità il mezzo. In più l'"Mvt" si fa apprezzare per le prestazioni dell'impianto idraulico, da **80 litri al minuto** di portata, e per la presenza di un comodo joystick elettroproporzionale e servoassistito che controlla salita, discesa e brandeggio della piastra porta-attrezzi. I movimenti di sfilo, rientro e

quelli relativi agli eventuali accessori sono invece controllati tramite pulsanti "on-off" mentre per la gestione delle operazioni delicate è previsto il comando "inching". La macchina completa la gamma degli idrostatici di Manitou e si affianca agli "Mlt H" presentati nel corso del 2005. A listino sono quindi disponibili quattro modelli fra i quali spiccano per le loro prestazioni l'"Mlt 741-120 H Lsu" e l'"Mlt 940-120 H Lsu". Le portate sono rispettivamente di

quattro mila e 100 e quattro mila chili e altezze massime di lavoro di sei metri e 90 e **nove metri**. Entrambi sono equipaggiati con motori Perkins a quattro cilindri serie "1100" eroganti 123 cavalli e, appunto, abbinati a trasmissioni idrostatiche operanti in tandem con cambi meccanici a due rapporti. Ciò consente variazioni continue delle velocità da zero a **38 all'ora** con inversione del senso di marcia anche sottocarico grazie alla presenza di un inversore elettromagnetico. Da segnalare gli impianti idraulici load sensing da **150 litri di olio al minuto** di capacità e l'omologazione per il traino su strada di rimorchi fino a 20 tonnellate di massa.